

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le Ditta

DIREZIONE ACQUISTI n° /20__

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione all'uso dei Vostri mezzi di trasporto all'interno del comprensorio Piaggio & C.

Con riferimento a quanto in oggetto, con la presente Vi comunichiamo la necessità, anche ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08, che ciascuna Ditta si uniformi alle ns. procedure relative all'abilitazione del personale a cui affidare l'uso di vostri mezzi di trasporto all'interno del comprensorio industriale.

Pertanto, in ottica di una fattiva collaborazione, Vi trasmettiamo in allegato alla presente, oltre ad una nota sulla conduzione dei mezzi, la documentazione di ausilio per svolgere la pratica di "autorizzazione" all'uso all'interno dello stabilimento Piaggio & C. S.p.A.

Preme sottolineare che tale adempimento è vincolante per lo svolgimento delle attività all'interno del ns. comprensorio e, a tale scopo, deve essere presentata specifica richiesta affinché l'autorizzazione sia rilasciata prima dell'inizio dell'attività stessa.

La richiesta di autorizzazione deve essere inoltrata a Sicurezza Industriale che provvederà al rilascio di specifico "attestato di abilitazione", in assenza del quale è vietato l'uso dei mezzi.

Si invitano le Ditte che hanno precedentemente ricevuto analoga documentazione a porre la massima attenzione alla versione aggiornata inviata in allegato e a consegnare al proprio personale, già in possesso dell'autorizzazione Piaggio, le Norme di Sicurezza "Il carrello elevatore" rev. del 2016 contenenti importanti aggiornamenti.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo i ns. migliori saluti.

_____ FIRMA

Documentazione del marzo 2017 allegata alla presente:

- Allegato 1 (1 pagina): "Conduzione dei mezzi di trasporto";
- Allegato 2 (4 pagine): "Procedura di richiesta autorizzazione";
- Allegato 3 (8 pagine): "Il carrello elevatore -Norme di sicurezza"

Gruppo Piaggio - Uso interno, se non diversamente autorizzato - Tutti i diritti riservati		
Revisione n.	Data di emissione	Pagina
7	15.03.2017	1 di 14

ALLEGATO 1

CONDUZIONE DEI VOSTRI MEZZI DI TRASPORTO ALL'INTERNO DEI COMPENSORI PIAGGIO & C. S.p.A.

Nei luoghi di lavoro ove si svolgono attività di gruppo, il comportamento di coloro che conducono mezzi di trasporto a motore¹ risulta di primaria importanza ai fini della sicurezza propria ed altrui; pertanto la condotta di tali veicoli all'interno dei compensori Piaggio deve essere affidata esclusivamente a personale abilitato e preventivamente comunicato all'Azienda in coerenza con le vigenti procedure interne.

Le persone da abilitare all'uso interno di mezzi di trasporto devono essere scelte tra quelle dotate del necessario senso di responsabilità e di prudenza.

In ottica:

- di cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro,
- di coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori,

così come espressamente richiesto dal Decreto Legislativo n. 81/08, si rende opportuno che tutte le ditte operanti all'interno dei compensori Piaggio si adeguino allo schema procedurale di abilitazione all'uso dei mezzi aziendali che prevede 5 fasi:

- una idoneità medica specifica,
- una istruzione teorica,
- un addestramento pratico
- prove di verifica intermedia e finale
- aggiornamento periodico.

Le predette ditte sono tenute ad adoperarsi autonomamente per attuare (nei riguardi dei propri dipendenti che possono utilizzare mezzi di trasporto a motore -della ditta stessa- all'interno dei compensori Piaggio & C. S.p.A.) la "pratica di autorizzazione" che si allega come riferimento vincolante delle modalità attuative (i documenti rappresentano invece un suggerimento)

ATTENZIONE:

Fanno eccezione a tale procedura coloro ai quali, in via eccezionale, è consentito l'ingresso in stabilimento con auto propria, nonché i conducenti di furgoni, autotreni o similari adibiti al trasporto, consegna o ritiro di pacchi e corrispondenza, componentistica o veicoli finiti da e verso l'esterno dello stabilimento.

¹ Ai fini della presente trattazione, per mezzi di trasporto a motore si intendono:

- "furgoni" (con ciò si intendono i mezzi a tre e quattro ruote, indipendentemente dal tipo e cilindrata),
- "carrelli" (con ciò intendendo carrelli elevatori con guida a bordo indipendentemente dal tipo di alimentazione),
- "mezzi speciali" quali autogru, piattaforme aeree a ragno o a pantografo, mezzi movimentazione container, etc. che ai fini della presente trattazione rientrano come categorizzazione nei suddetti "carrelli".

Gruppo Piaggio - Uso interno, se non diversamente autorizzato - Tutti i diritti riservati		
Revisione n.	Data di emissione	Pagina
7	15.03.2017	2 di 14



PIAGGIO & C.s.p.a.

**Procedura
per
"richiesta di
autorizzazione all'uso di
vostri mezzi di trasporto
all'interno dei compressori
Piaggio & C. S.p.A."
da parte di imprese
esterne**

Gruppo Piaggio - Uso interno, se non diversamente autorizzato - Tutti i diritti riservati

Revisione n.	7	Data di emissione	15.03.2017	Pagina	3 di 14
--------------	---	-------------------	------------	--------	---------

PRATICA PER RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE

Ciascuna ditta esterna e' tenuta ad operare in proprio nel rispetto delle fasi di seguito indicate alla presente disposizione; la documentazione comprovante tali adempimenti deve essere conservata a cura della ditta esterna per eventuale esigibilità¹.

In concreto la ditta esterna:

- **fa controfirmare** al soggetto interessato (**allegato b**), la dichiarazione di aver ricevuto il fascicolo "NORME DI SICUREZZA – Il carrello elevatore" (di cui all'allegato n°3),
- **sottopone** l'interessato agli accertamenti sanitari per il rilascio da parte del Medico Competente del giudizio di idoneità alla mansione, in ottemperanza anche alle normative vigenti in relazione all'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope e alla verifica dell'assenza di alcolodipendenza
- **abilita**, secondo le modalità previste dalla normativa in materia, il soggetto all'utilizzo del mezzo/attrezzatura di lavoro (provvedendo altresì a far svolgere gli aggiornamenti previsti secondo le modalità e le periodicità stabilite)².

Completate positivamente tutte le predette fasi:

- **richiede** all'Azienda Piaggio, con fac-simile di lettera di cui in **allegato a**, che l'interessato venga autorizzato all'uso dei mezzi di trasporto (di proprietà della ditta stessa) all'interno del comprensorio e che lo stesso venga inserito nell'elenco dei soggetti a cui è consentito circolare con tali mezzi.

L'autorizzazione rilasciata ha validità 1 anno (o minor periodo dedotto dalla data di scadenza della patente prefettizia) alla scadenza della quale la ditta dovrà richiederne il rinnovo reinoltrando la richiesta.

La scadenza della autorizzazione è rapportabile al termine dell'anno solare.

¹ *Idoneità alla mansione, attestato/i di abilitazione all'uso dei mezzi/attrezzature di lavoro per cui è richiesta specifica abilitazione degli operatori, e quant'altro ritenuto necessario (es. aggiornamenti periodici della formazione) per la verifica del rispetto della normativa in materia, può essere richiesto dal SPP Piaggio, ogni qualvolta Piaggio & C. S.p.A. lo ritenga necessario a suo insindacabile giudizio.*

² *Con particolare riferimento a quanto previsto dall'Accordo della Conferenza Stato-Regioni Accordo 22/02/12 n.53*

Gruppo Piaggio - Uso interno, se non diversamente autorizzato - Tutti i diritti riservati		
Revisione n.	7	Data di emissione 15.03.2017
		Pagina 4 di 14



timbro della ditta

Allegato a

Alla c.a. del Responsabile Sicurezza Industriale

Oggetto: Richiesta di Autorizzazione all'uso di mezzi di trasporto all'interno del comprensorio Piaggio & C. S.p.A.

Per il ns. dipendente _____ si richiede l'autorizzazione all'uso dei seguenti mezzi trasporto merci all'interno del V/s Stabilimento

- Furgone
- Carrello elevatore (o altra attrezzatura di lavoro che richiede abilitazione)
- Altro

e, conseguentemente, l'inserimento nell'apposito elenco del personale abilitato.

La patente prefettizia del predetto dipendente è valida fino al _____.

Comunichiamo inoltre che il predetto dipendente ha superato:

- i previsti accertamenti sanitari (con riferimento alla normativa vigente) e conseguente rilascio del giudizio di idoneità per l'espletamento della mansione
- l'abilitazione all'uso rilasciata da ente accreditato in corso di validità

Prendiamo atto, ed abbiamo disposto in tal senso, che, a parziale modifica di quanto riportato nelle norme di sicurezza "Il carrello elevatore", il conducente deve indossare costantemente il gilet rifrangente arancione o giallo, anche quando è alla guida del carrello stesso.

(nome e cognome del responsabile)

Data: _____

Gruppo Piaggio - Uso interno, se non diversamente autorizzato - Tutti i diritti riservati		
Revisione n.	Data di emissione	Pagina
7	15.03.2017	5 di 14

**allegato b**

timbro della ditta

Cognome e nome dell'interessato: _____

Data di nascita: _____

Dichiara di aver ricevuto copia della documentazione:

- NORME DI SICUREZZA : "Il Carrello Elevatore"

impegnandosi ad osservare le disposizioni in esso contenute.

Data, _____

firma dell'interessato

ALLEGATO 3

Timbro della ditta

**IL CARRELLO ELEVATORE****NORME DI SICUREZZA***Edizione 2016*

Gruppo Piaggio - Uso interno, se non diversamente autorizzato - Tutti i diritti riservati		
Revisione n.	Data di emissione	Pagina
7	15.03.2017	7 di 14

1. LE NORME GENERALI PER LA CONDUZIONE

L'uso del carrello elevatore è consentito esclusivamente al personale autorizzato.

Il personale autorizzato alla conduzione del carrello elevatore (*di seguito carrellista*) è tenuto a controllare la data di scadenza della propria patente prefettizia (la quale corrisponde esattamente alla data di scadenza dell'autorizzazione interna) e, trenta giorni prima di tale data, a segnalare la circostanza al proprio capo responsabile.

Il carrellista è tenuto a rispettare, oltre alle norme generali di circolazione stradale, tutte le norme interne aziendali.

Il carrellista è responsabile del buon uso del mezzo, che deve impiegare con la massima cura.

Prima di iniziare il lavoro il carrellista deve controllare l'efficienza del carrello sotto il profilo sicurezza verificando, tra l'altro, l'efficienza di freni, sterzo, avvisatore acustico, rotolampada, luci di posizione, luci di illuminazione, luci di segnalazione, specchietti retrovisori, pneumatici, dispositivo uomo a bordo, blocchi atti ad impedire la fuoriuscita laterale delle forcole dalla piastra porta-forcole.

Un veicolo non rispondente ai requisiti di sicurezza non deve essere usato.

Il carrellista deve segnalare tempestivamente al proprio capo responsabile:

- qualsiasi guasto e/o anomalia riscontrato sul mezzo in qualunque fase di lavoro,
- eventuali situazioni di pericolo riscontrate nell'area di lavoro di propria pertinenza,
- danni anche di lieve entità causati durante lo svolgimento della propria attività,
- tutti i casi in cui, per ragioni contingenti, non risulta possibile applicare correttamente quanto disposto dalle presenti norme.

E' vietato effettuare operazioni di manutenzione/riparazione del carrello.

E' tassativamente vietato l'utilizzo del carrello per il trasporto ed il sollevamento di persone con le forcole.

Non rimuovere, manomettere o modificare i dispositivi di sicurezza e di protezione del carrello.

E' obbligatorio circolare con la rotolampada in funzione.

E' vietata, salvo deroghe espressamente autorizzate dai responsabili di stabilimento, la circolazione dei carrelli nelle seguenti fasce orarie:

- dalle ore 7.50 alle ore 8.00
- dalle ore 12.00 alle ore 12.10
- dalle ore 12.50 alle ore 13.00
- dalle ore 13.50 alle ore 14.10
- dalle ore 17.00 alle ore 17.10

La velocità dei mezzi deve essere rapportata alle caratteristiche dei percorsi e della natura del carico e comunque non si devono superare le velocità massime segnalate dalla apposita cartellonistica esposta. In particolare la velocità deve essere rigorosamente limitata in vicinanza di pedonali, nei tratti a visuale non libera, in curva, in prossimità degli incroci, negli attraversamenti di passaggi pedonali, in discesa, su fondi scivolosi o bagnati, nei passaggi stretti o temporaneamente ingombri, e durante le fasi di entrata/uscita dai fabbricati che devono necessariamente essere precedute dal suono dell'avvisatore acustico.

In caso di conduzione in retromarcia, il carrellista deve procedere a velocità moderata prestando la massima attenzione, e posizionandosi in modo tale da avere la completa visibilità della zona da percorrere.

Prima di immettersi negli incroci dei corridoi all'interno delle officine, e alla uscita dei fabbricati per immettersi nei viali di transito, è necessario fermarsi.

In corrispondenza di porte, in curva e prima di sorpassare persone, è necessario rallentare e segnalare la propria presenza mediante segnalazione acustica.

Nei locali con pericolo di esplosione e/o incendio è obbligatorio l'uso di carrelli elevatori dotati di motori elettrici di tipo antideflagrante.

Gruppo Piaggio - Uso interno, se non diversamente autorizzato - Tutti i diritti riservati

Revisione n.	Data di emissione	Pagina
7	15.03.2017	8 di 14

E' vietato sostare o parcheggiare in prossimità di porte di uscita/ingresso di fabbricati e di cabine elettriche, di incroci, in curva, su strade in pendenza, davanti a dispositivi antincendio, davanti ad uscite/scale di sicurezza e comunque in zone in cui il mezzo può costituire pericolo o ostacolo alla normale circolazione.

E' inoltre vietato parcheggiare nelle "zone di Raccolta" (che sono evidenziate da apposita segnaletica) previste dal **Piano di Emergenza Aziendale**.

L'uso della cintura di sicurezza è obbligatorio durante la conduzione del carrello all'esterno dei fabbricati, con ciò intendendo la marcia nei viali di percorrenza del normale traffico veicolare.

Durante la marcia il carrellista deve sempre mantenere una corretta posizione di guida; in modo particolare è necessario che gambe, braccia e testa siano mantenute entro la sagoma del carrello stesso. Velocità eccessive, brusche manovre, comportamenti di guida non adeguati ai carichi movimentati ed alle condizioni del fondo stradale possono comportare il rischio di ribaltamento del carrello.

Partenze, frenate, inversioni di marcia e sterzate vanno eseguite con dolcezza per garantire la stabilità del mezzo e del carico movimentato.

In particolare non devono essere effettuate brusche sterzate con carrello senza carico, perché è proprio in queste condizioni che aumenta il rischio di ribaltamento del carrello.

Se il carrello tende a ribaltarsi: restare seduti, tenere ben stretto il volante, puntare i piedi, inclinarsi dalla parte opposta a quella di caduta.

Durante la marcia le forcole devono essere mantenute inclinate all'indietro.

Durante la marcia le forcole (o, comunque, le parti inferiori del carico movimentato) devono essere mantenute a una altezza dal suolo non superiore a 15 cm.

I limiti di portata del mezzo devono essere rigorosamente rispettati.

Nell'attraversamento di portoni scorrevoli motorizzati verticalmente è necessario osservare le seguenti norme:

- se il comando di apertura è realizzato mediante funicella, quest'ultima deve essere azionata soltanto quando il veicolo è fermo;
- non transitare con il carrello quando il portone è in fase di chiusura o apertura

E' vietato transitare con il carrello su cavi elettrici o su tubi flessibili eventualmente posizionati a terra, se questi non risultano adeguatamente protetti.

Nel caso in cui si rende necessario superare dossi, il carrellista deve assicurarsi che la loro altezza sia inferiore alla altezza minima da terra del carrello.

Le operazioni di prelievo e sistemazione del materiale devono essere effettuate, da parte del carrellista, secondo le disposizioni ricevute dal proprio capo responsabile.

Il carrellista è direttamente responsabile della sistemazione e della stabilità del carico sulle pale del carrello.

E' vietato compiere qualsiasi manovra con il carico in condizioni pericolose.

E' possibile operare in zone e/o passaggi ad uso promiscuo solo se sia possibile mantenere uno spazio tale da garantire la sicurezza dei pedoni.

Le manovre di sollevamento/abbassamento delle forcole devono essere effettuate dal posto di guida e previo allontanamento delle persone che possono trovarsi esposte al pericolo di una eventuale caduta del carico.

Quando, per una qualsiasi ragione, ci si allontana dal carrello occorre abbassare le forcole fino a terra, asportare la chiave di accensione e inserire il freno a mano.

Gruppo Piaggio - Uso interno, se non diversamente autorizzato - Tutti i diritti riservati		
Revisione n.	Data di emissione	Pagina
7	15.03.2017	9 di 14

2. LE NORME PER L'UTILIZZO

2.1 Movimentazione del carico

Nella movimentazione del carico si devono adottare le necessarie misure per assicurare la stabilità del carico stesso.

E' vietato movimentare contenitori con materiale sporgente oltre il bordo superiore e non correttamente disposti nelle sedi del contenitore sottostante.

I contenitori sprovvisti di apposite angoliere devono essere movimentati uno per volta.

L'altezza massima del carico movimentato con i carrelli deve essere tale da non impedire al conducente la corretta visibilità nel senso di marcia avanti. A titolo indicativo, dalla posizione di guida deve essere visibile la testa di una persona di media statura (altezza 1,65 metri circa) posta immediatamente davanti al carico movimentato.

Nel caso in cui il carico da movimentare ostacola la predetta visibilità, il carrello deve essere condotto a retromarcia.

Nei viali esterni la condotta del carrello in retromarcia è consentita solo nel caso eccezionale di carico che, essendo indivisibile, non consente la visibilità a marcia avanti.

Il carrello deve essere comunque condotto a retromarcia durante la movimentazione di carichi lungo tratti in discesa.

La distanza reciproca delle forcole deve essere regolata in modo da consentire la buona presa e la stabilità del carico.

I contenitori devono essere forcolati nelle apposite sedi: quando essi ne siano sprovvisti o, per limitazione di spazio, non sia possibile prelevarli sul lato munito di tali sedi, occorre movimentarne uno per volta.

E' vietato l'uso di prolunghe applicate alle forcole.

2.2 Prelievo e impilamento del materiale

Nell'immagazzinamento i carichi devono essere sovrapposti correttamente, in modo da garantirne la stabilità e devono essere rispettati i previsti limiti di impilamento.

E' necessario inoltre osservare che:

- devono essere sovrapposti soltanto contenitori con analoghe caratteristiche costruttive e dimensioni di base,
- ogni contenitore deve essere correttamente disposto nelle sedi di alloggio di quello sottostante,
- nella sovrapposizione di contenitori vuoti o pieni, questi ultimi devono essere disposti nella parte inferiore degli impilamenti.

E' vietato impilare contenitori o palletts che non siano in buone condizioni: ogni anomalia riscontrata deve essere segnalata tempestivamente al proprio capo responsabile.

I contenitori sprovvisti di apposite angoliere non devono essere tra loro sovrapposti.

Il carico deve essere depositato nelle zone stabilite e comunque in modo da non ingombrare ed ostacolare la normale circolazione.

2.3 Trasporto fusti

Il trasporto dei fusti deve essere eseguito solamente utilizzando le specifiche attrezzature di cui alle figure seguenti

Gruppo Piaggio - Uso interno, se non diversamente autorizzato - Tutti i diritti riservati		
Revisione n.	Data di emissione	Pagina
7	15.03.2017	10 di 14

SOLO TRASPORTO



- ✓ pinza per fusti da posizionare sulle forche del carrello elevatore per il trasporto di 1 fusto in acciaio
- ✓ La pinza stringe automaticamente il fusto al momento del sollevamento col carrello elevatore.
- ✓ con sicura grazie alle viti ad alette

TRASPORTO E RIBALTAMENTO



- ✓ Ribaltafusti ottimizzato per fusti in acciaio con nervature da 60 e 200 litri e fusti con anello elastico
- ✓ La catena senza estremità consente lo svuotamento dosato del fusto da qualunque altezza.
- ✓ Facile azionamento e utilizzo dal sedile di guida del carrello elevatore
- ✓ Il fissaggio al carrello elevatore avviene tramite viti di bloccaggio.
- ✓ angolo di rotazione: 360°

È autorizzato il carico/scarico e/o il trasporto di più fusti solamente quando sono tra loro rigidamente collegati (ad es. con fasciatura di cellophane) e stabilmente posti sopra un pallet, solidamente collegati a questo. Quanto sopra è valido non solo per fusti contenenti prodotti ma anche per il trasporto di fusti vuoti.

Ricordarsi di collocare i fusti sempre all'interno di vasche di raccolta per limitare i danni conseguenti ad accidentali sversamenti di prodotto e di attivare le specifiche procedure di emergenza ambientale in caso di sversamento durante le operazioni di trasporto.

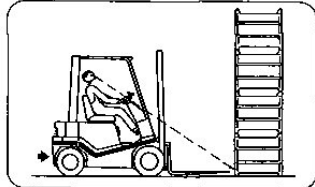
2.4 Regole per le manovre di prelievo e di impilamento del materiale

Gruppo Piaggio - Uso interno, se non diversamente autorizzato - Tutti i diritti riservati		
Revisione n.	7	Data di emissione 15.03.2017
		Pagina 11 di 14

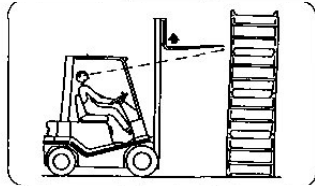
Di seguito sono evidenziati i corretti comportamenti da tenere per eseguire in sicurezza le operazioni di prelievo e di impilamento dei carichi.

PRELIEVO

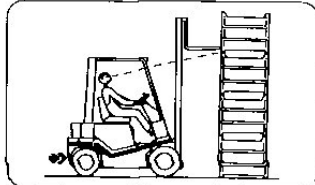
Fermarsi davanti alla catasta e portare il sollevatore in verticale.



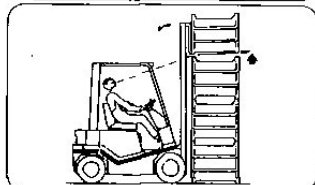
Sollevere le forche alla giusta altezza dei vani di inserimento forche.



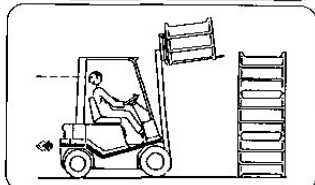
Inserire le forche alla giusta altezza dei vani di inserimento delle stesse.



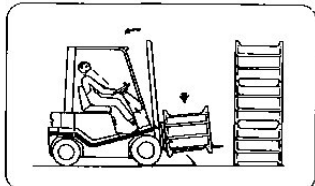
Tenendo il carrello frenato, staccare il carico dalla catasta e inclinare leggermente il sollevatore all'indietro.



Arretrare leggermente facendo attenzione a non urtare carichi adiacenti.

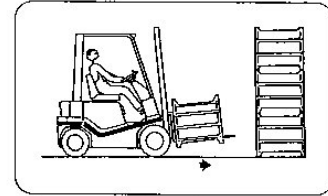


Quando il carico è fuori dalla catasta, abbassarlo regolarmente fino alla corretta posizione di marcia, inclinando ulteriormente il sollevatore all'indietro prima di ripartire.

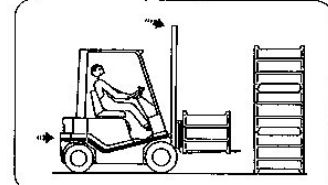


IMPILAMENTO

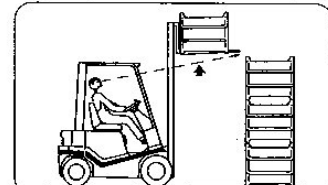
Avvicinarsi alla catasta con il carico basso e il sollevatore inclinato all'indietro.



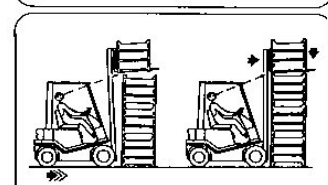
Rallentare e fermarsi davanti alla catasta; ridurre l'inclinazione fino a riportare il sollevatore quasi verticale.



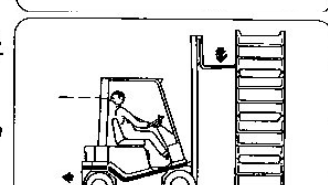
Tenendo il carrello frenato, sollevare il carico poco oltre l'estremità della catasta.



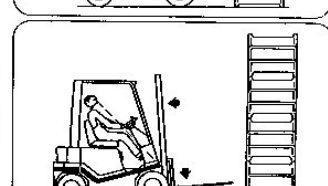
Avvicinarsi lentamente alla catasta portando il canco sopra la stessa, fermarsi, azionare il freno e depositare il carico, correggendo, se necessario, l'inclinazione del sollevatore.



Quando il carico è sicuramente appoggiato, abbassare le forche per staccarle dal carico. Dopo aver controllato che la via è libera, fare marcia indietro; in questa fase potrebbe essere necessario inclinare leggermente il sollevatore in avanti.



Dopo che le forche si sono disimpegnate dal carico, inclinare all'indietro il sollevatore ed abbassare le stesse quasi a terra prima di ripartire.



3. IL TRAINO DEI RIMORCHI

Nel caso in cui il traino è stato autorizzato, il numero massimo di rimorchi trainabili è di n°3.

E' vietato sovrapporre sui rimorchi più di n°2 contenitori.

La velocità deve essere particolarmente moderata, soprattutto all'interno dei reparti.

L'operazione di aggancio di qualsiasi rimorchio e/o di un treno di rimorchi al carrello/motrice, deve essere effettuata tramite adeguato timone rigido collegato con perno munito di dispositivo contro la fuoriuscita accidentale.

Durante il traino è fatto obbligo al carrellista di inserire detto dispositivo, la cui eventuale mancanza deve essere immediatamente segnalata al proprio capo responsabile.

Gruppo Piaggio - Uso interno, se non diversamente autorizzato - Tutti i diritti riservati

Revisione n.	7	Data di emissione	15.03.2017	Pagina	12 di 14
--------------	---	-------------------	------------	--------	----------

E' vietato, durante la marcia, salire sulla barra di traino dei rimorchi.

Per evitare sollecitazioni anomale sui timoni è obbligatorio iniziare il carico del rimorchio dalla parte posteriore ed iniziare lo scarico da quella anteriore.

E' vietato il trasporto di persone sui rimorchi.

Al fine di garantire la stabilità del carico, ogni rimorchio da trainare deve essere impiegato esclusivamente per il trasporto dei carichi previsti.

Per il trasporto dei contenitori è necessario usare rimorchi dotati del bordo perimetrale per il contenimento del carico.

4. LA RICARICA DELLE BATTERIE

A. "collegamento della batteria del carrello al carica-batteria"

Agire come di seguito indicato:

- ruotare su posizione "zero" la chiave di accensione del carrello,
- frenare il carrello elettrico usando il freno a mano,
- rimuovere il cofano o mantenerlo sollevato sopra la batteria stessa,
- accertarsi che l'interruttore del carica-batteria sia in posizione "zero",
- scollegare la connessione presa-spina sul carrello,
- collegare il connettore del cavo della batteria, al connettore del cavo del carica-batteria,
- agire sull'interruttore del carica-batterie portandolo su posizione "uno",

B. "scollegamento della batteria del carrello dal carica-batteria":

Agire come di seguito indicato:

- agire sull'interruttore del carica-batterie portandolo su posizione "zero",
- scollegare il connettore del cavo della batteria, dal connettore del cavo del carica-batteria,
- posizionare il cavo del carica-batteria sul carica-batteria stesso: **NON LASCIARLO A TERRA**,
- collegare la connessione presa-spina sul carrello.

ATTENZIONE

Durante le operazioni di "messa in carica della batteria del carrello" e di "scollegamento della batteria dal carica-batteria" è tassativamente proibito fumare e/o usare fiamme libere.

ATTENZIONE

Il carrellista che procede allo scollegamento della batteria dal carica-batteria deve trovare il cofano rimosso o sollevato sopra la batteria stessa: qualora questa condizione non fosse riscontrata, occorre tassativamente agire come di seguito specificato:

- alzare il cofano sopra la batteria
- attendere circa 5 minuti, per consentire la volatilizzazione di eventuali vapori sviluppatasi durante la ricarica della batteria
- abbassare il cofano e procedere alle operazioni di cui al precedente punto B.

5. LA GESTIONE DELLE "FORCOLE"

Le forcole del carrello possono essere sostituite esclusivamente a cura del personale autorizzato
mentre

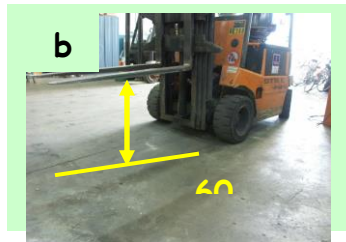
la variazione dell'interasse delle forcole per predisporre le stesse in ragione del carico da movimentare è compito del carrellista, che è tenuto ad operare come segue:

- a.** verificare ulteriormente la presenza dei blocchi laterali che impediscono la fuoriuscita laterale delle forcole dalla piastra porta-forcole



Gruppo	se	autorizzato - Tutti i diritti riservati
Revisione n.	7	Data di emissione 15.03.2017
		Pagina 13 di 14

- b. agire sul comando di movimentazione forcole, portandole a circa 60 cm. da terra



- c. posizionarsi dalla parte opposta al verso in cui si intende spostare la forcola



- d. sollevare il cagnoletto di fermo presente sulla forcola e



- e. posizionare la forcola ove necessario e

- f. rilasciare il predetto cagnoletto

6. UNA SPECIFICA PRECAUZIONE

All'interno delle aree di magazzino quali, ad esempio:

- il **sottotettoia officina 2R**
- il **sottotettoia officina 36 (ex Capannoncini)**
- il **sottotettoia officina 3RM**
- l'intera **area (esterna) coperta del magazzino Logistica**

la visibilità dei pedoni deve essere particolarmente accentuata, in presenza di operatività (transito/manovra) dei carrelli elevatori.

Pertanto anche i carrellisti (come qualsiasi altro pedone che trovasi nelle suddette zone) sono tenuti ad indossare il giubbotto retroriflettente - di colore giallo o di colore arancione - quando scendono dal carrello.

7. LE MODALITA' DI IMPILAMENTO

In Piaggio esiste specifico fascicolo ("Contenitori: limiti di sovrapposibilità") dove sono riportati i limiti massimi di sovrapposibilità per le più comuni tipologie di contenitori integri: limiti valutati in relazione alle caratteristiche strutturali e dimensionali dei diversi contenitori. Qualora si verifichi la necessità di tali operazioni richiedere tale fascicolo al proprio Incaricato Tecnico.

Gruppo Piaggio - Uso interno, se non diversamente autorizzato - Tutti i diritti riservati		
Revisione n.	Data di emissione	Pagina
7	15.03.2017	14 di 14